

Primo Piano - *Regno Unito, Londra scrive a 100mila riservisti: tenersi pronti in caso di guerra. Il ministro Streeting: "Precauzione necessaria"*

Roma - 26 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il titolare della Difesa invita alla vigilanza senza allarmismi mentre le truppe attive scendono a 73mila unità ed elogia la disponibilità del principe Harry a tornare in divisa. Intanto, l'MI5 avverte l'industria bellica sul rischio di attacchi.**

Il ministero della Difesa britannico ha inviato una comunicazione formale a circa centomila riservisti — ex militari richiamabili in servizio in caso di emergenza nazionale — chiedendo loro di prepararsi all'eventualità di un conflitto, con una mobilitazione preventiva che nel Regno Unito non si registrava dai tempi della Guerra fredda. S econdo quanto rivelato dal quotidiano The Telegraph, la lettera porta la firma congiunta dei comandanti dell'Esercito, della Royal Navy e della Royal Air Force (Raf) e invita i destinatari ad aggiornare i propri recapiti, segnalare competenze professionali e occupazioni attuali, nonché a offrirsi volontari per cicli di addestramento ed esercitazioni internazionali, a partire dalla manovra Nato Steadfast Defender programmata per l'inizio del 2027. L'iniziativa giunge in una fase in cui le forze armate britanniche contano circa 73mila militari in servizio attivo, il contingente più esiguo dall'epoca delle guerre napoleoniche. Intervenuto ai microfoni di Sky News, il ministro della Difesa Wes Streeting ha confermato l'invio delle missive cercando al contempo di smorzare i toni: "Operiamo in un contesto di minaccia accresciuta" e "questo grado di prontezza, credo, è una precauzione sensata e necessaria", ha spiegato il titolare del dicastero, aggiungendo che "la gente dovrebbe trovarlo rassicurante anziché allarmante" e ribadendo: "Voglio che il Paese sia vigile, non in allarme". Nel corso di un'intervista alla Bbc, Streeting ha inoltre rivolto un plauso pubblico al principe Harry, che la scorsa settimana si era dichiarato pronto a rientrare nei ranghi "al 100%" qualora fosse necessario fronteggiare la "minaccia russa": "Penso che sia una vera risorsa per il nostro Paese", ha commentato il ministro. Sul piano operativo, intanto, emergono ulteriori misure di sicurezza predisposte nelle basi militari del Regno. Stando a quanto riportato da Sky News Uk, la Royal Air Force avrebbe avviato il trasferimento notturno dei propri caccia all'interno degli hangar nella quasi totalità delle installazioni aeree, così da proteggerli da eventuali attacchi o azioni di sabotaggio. Parallelamente sarebbero allo studio piani per installare reti "anti-drone" a difesa dei velivoli e delle dotazioni che restano all'aperto, adottando soluzioni analoghe a quelle impiegate dall'Ucraina contro i velivoli senza pilota russi. Dai comandi dell'aeronautica non è giunto alcun commento ufficiale su tali indiscrezioni, che si inseriscono tuttavia nel quadro del recente allarme diramato dall'intelligence interna dell'MI5 e dal ministero della Difesa alle aziende belliche britanniche fornitrici di armamenti ed elettronica a Kiev, esortate a innalzare i livelli di sorveglianza contro possibili atti ostili russi. Accuse respinte

dall'ambasciata della Federazione Russa a Londra, che in una nota ufficiale ha negato qualsiasi pianificazione di sabotaggi denunciando piuttosto il rischio di "provocazioni" ucraine sotto falsa bandiera volte ad ampliare il coinvolgimento occidentale nel conflitto.

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Novembre 2026